



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 11

*N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.*

**14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Politiche dell'Unione Europea)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA**

230<sup>a</sup> seduta (pomeridiana): mercoledì 5 dicembre 2012

Presidenza della presidente **BOLDI**

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

**(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione: rapporto favorevole)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
PEGORER (PD), relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità . . . . .	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . . .	6

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Mazzamuto.*

*I lavori hanno inizio alle ore 13,35.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA**

**(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

**(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione: rapporto favorevole)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3585 e 3585-bis (tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza) e 3584, già approvati dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame congiunto sospeso nella seduta antimeridiana.

PEGORER, *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signora Presidente, voglio ringraziare, insieme all'altro relatore, senatore Bornacin, i colleghi intervenuti questa mattina in discussione generale.

Due sole precisazioni. Il senatore Fleres ha trattato questioni di carattere generale più che riferite alla materia di nostra specifica competenza, quindi, aldilà delle considerazioni politiche che ha svolto, mi permetto di osservare che la sede più opportuna per affrontarle sarebbe quella della Commissione bilancio.

La Presidente, invece, ha posto l'accento in particolare sull'articolo 2, comma 13, della legge di stabilità, che prevede un ulteriore contributo di 10 milioni di euro, per il 2013, ai comuni colpiti dal terremoto del Belice, al fine della definizione del contenzioso. Tale contributo è conseguente alle riduzioni che a suo tempo furono operate dal decreto-legge n. 112 del 2008.

La Presidente nella discussione ha rilevato la necessità di sottolineare nel nostro parere il profilo di detta disposizione, soprattutto con riferimento al pieno rispetto delle normative comunitarie in materia di aiuti pubblici per calamità naturali. Si è molto insistito, anche nella discussione di questa mattina, su questo specifico tema. Mi permetto però di far pre-

sente alla Commissione, anche in accordo con il relatore Bornacin, due aspetti. Intanto, la norma è stata introdotta nel corso dell'esame alla Camera ed è stata confermata nel maxiemendamento. Poi, conosciamo tutti l'attenzione con la quale il Governo segue i profili delle norme nazionali in relazione alle disposizioni comunitarie.

Credo dunque che, da questo punto di vista, il rilievo della Presidente non debba comparire nella nostra proposta di parere, di cui do lettura: «La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, limitatamente a quanto di competenza, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità 2013, considerato che i predetti documenti di bilancio si collocano nell'ambito dell'esercizio del "Semestre europeo" per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, che si è concluso con la raccomandazione della Commissione europea, del 5 giugno 2012, approvata dal Consiglio europeo del 10 luglio, in cui è stato sostanzialmente avallato il quadro economico-finanziario prospettato nel Programma di stabilità presentato dall'Italia all'UE il 30 aprile 2012;

considerato che nella raccomandazione si prende atto dell'obiettivo, delineato nel Programma di stabilità, di far rientrare il *deficit* al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL entro il 2012, secondo quanto stabilito nell'ambito della procedura di *deficit* eccessivo avviata nel 2009, e di raggiungere l'obiettivo di medio termine del pareggio strutturale di bilancio entro il 2013, con un anno di anticipo rispetto a quanto prospettato nel precedente Programma di stabilità, attraverso misure già adottate nel 2010-2011;

considerato che, per quanto riguarda il debito pubblico, il Programma di stabilità prevede che esso raggiunga il livello massimo nel 2012, per poi ridursi ad un ritmo crescente, conformandosi ai parametri sul debito indicati nel Patto di stabilità entro il 2015;

valutata l'entità degli stanziamenti previsti nel disegno di legge di bilancio, tabella n. 2, come modificata dalla Nota di variazioni, relativamente al Programma n. 1.3 (unità di voto 21.3), in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche europee, nonché al Programma n. 4.10 (unità di voto 3.1) sulla «Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE», rientrante nella Missione n. 4, relativa a «L'Italia in Europa e nel mondo»;

considerato che la legge di stabilità per il 2013-2015 si inserisce nel quadro degli obiettivi programmatici indicati nei documenti di programmazione di bilancio e finanza pubblica, consentendo, come previsto dagli impegni assunti in Europa, di conseguire il pareggio di bilancio in termini strutturali entro il 2013;

valutati gli aspetti di particolare attinenza con l'ordinamento dell'Unione europea, tra cui gli stanziamenti, di cui all'articolo 2, commi 4 e 11, per gli investimenti nella realizzazione delle tratte di competenza italiana del corridoio n. 5 della Rete transeuropea dei trasporti TEN-T (nuovo tunnel del Brennero e linea ferroviaria Torino-Lione);

considerato l'articolo 3, commi 14-17, che introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la tassazione dello 0,05 per cento sulle transazioni finanziarie; rilevato, al riguardo che la Commissione europea aveva già presentato il 28 settembre 2011 una proposta di direttiva (COM(2011) 594) volta ad introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea, su cui la 14<sup>a</sup> Commissione ha espresso osservazioni non ostative con rilievi in data 30 novembre 2011, e che tale proposta risulta superata dal prossimo avvio di una cooperazione rafforzata, richiesta da Belgio, Germania, Grecia, Francia, Austria, Portogallo e Slovenia, a cui si aggiungeranno Italia, Spagna, Estonia e Slovacchia,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole.

PRESIDENTE. Visto che nessun altro chiede di intervenire, concludo il discorso su questo punto. Rispetto alla discussione di questa mattina, tengo comunque a ribadire il mio rilievo, pur non insistendo nella richiesta di inserirlo nello schema di rapporto, secondo cui esiste una oggettiva contraddizione tra l'articolo 2, comma 13, del presente disegno di legge di stabilità e la legislazione dell'UE in materia di aiuti di Stato, nonché lo stesso articolo 47 della riformulata legge sull'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Temo che si aprirà una nuova procedura di infrazione. Almeno che rimanga agli atti che il problema è stato sollevato.

Resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione.

Passiamo quindi alla votazione.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole, presentato dai relatori Pegorer e Bornacin.

**È approvato.**

L'esame dei documenti di bilancio, per quanto di competenza, è così concluso.

*I lavori terminano alle ore 13,45.*

ALLEGATO

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E PER IL TRIENNIO 2013-2015, LIMITATAMENTE ALLE PARTI DI COMPETENZA E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI, (DISEGNI DI LEGGE NN. 3585 E 3585-bis – TABELLE 2 E 2-bis) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3584**

La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, limitatamente a quanto di competenza, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità 2013,

considerato che i predetti documenti di bilancio si collocano nell'ambito dell'esercizio del «Semestre europeo» per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, che si è concluso con la raccomandazione della Commissione europea, del 5 giugno 2012, approvata dal Consiglio europeo del 10 luglio, in cui è stato sostanzialmente avallato il quadro economico-finanziario prospettato nel Programma di stabilità presentato dall'Italia all'UE il 30 aprile 2012;

considerato che nella raccomandazione si prende atto dell'obiettivo, delineato nel Programma di stabilità, di far rientrare il *deficit* al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL entro il 2012, secondo quanto stabilito nell'ambito della procedura di deficit eccessivo avviata nel 2009, e di raggiungere l'obiettivo di medio termine del pareggio strutturale di bilancio entro il 2013, con un anno di anticipo rispetto a quanto prospettato nel precedente Programma di stabilità, attraverso misure già adottate nel 2010-2011;

considerato che, per quanto riguarda il debito pubblico, il Programma di stabilità prevede che esso raggiunga il livello massimo nel 2012, per poi ridursi ad un ritmo crescente, conformandosi ai parametri sul debito indicati nel Patto di stabilità entro il 2015;

valutata l'entità degli stanziamenti previsti nel disegno di legge di bilancio, tabella n. 2, come modificata dalla Nota di variazioni, relativamente al Programma n. 1.3 (unità di voto 21.3), in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche europee, nonché al Programma n. 4.10 (unità di voto 3.1) sulla «Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE», rientrante nella Missione n. 4, relativa a «L'Italia in Europa e nel mondo»;

considerato che la legge di stabilità per il 2013-2015 si inserisce nel quadro degli obiettivi programmatici indicati nei documenti di programmazione di bilancio e finanza pubblica, consentendo, come previsto

dagli impegni assunti in Europa, di conseguire il pareggio di bilancio in termini strutturali entro il 2013;

valutati gli aspetti di particolare attinenza con l'ordinamento dell'Unione europea, tra cui gli stanziamenti, di cui all'articolo 2, commi 4 e 11, per gli investimenti nella realizzazione delle tratte di competenza italiana del corridoio n. 5 della Rete transeuropea dei trasporti TEN-T (nuovo tunnel del Brennero e linea ferroviaria Torino-Lione);

considerato l'articolo 3, commi 14-17, che introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la tassazione dello 0,05 per cento sulle transazioni finanziarie;

rilevato, al riguardo che la Commissione europea aveva già presentato il 28 settembre 2011 una proposta di direttiva (COM(2011) 594) volta ad introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea, su cui la 14<sup>a</sup> Commissione ha espresso osservazioni non ostative con rilievi in data 30 novembre 2011, e che tale proposta risulta superata dal prossimo avvio di una cooperazione rafforzata, richiesta da Belgio, Germania, Grecia, Francia, Austria, Portogallo e Slovenia, a cui si aggiungeranno Italia, Spagna, Estonia e Slovacchia,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole.

